

3 – 10 gennaio 2016

Domenica 3	Prima del Mese: Offerte per le Opere parrocchiali
Martedì 5 gennaio	Ore 17,30 Messa prefestiva Ore 18,15 Veglia dell'Epifania a cura dei Ragazzi
Mercoledì 6 gennaio	Solennità dell'Epifania. Festa di precetto. Giornata per l'Infanzia Missionaria. Si invita a riportare i salvadanai con i risparmi per i Bambini delle Missioni.
Giovedì 7 g.	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.
Venerdì 8 gennaio	Giornata di ADORAZIONE. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 20,45 Incontro dei Giovani coi loro Capi ed Educatori per preparare la Festa dei Giovani del 30-31 gennaio.
Sabato 9 gen.	Ore 15 Catechismo SECONDA Elementare: Genitori e Bambini Ore 19,15 Ritrovo GIOVANI COPPIE
Domenica 10 gennaio	Solennità del Battesimo del Signore. Celebrazione dei Battesimi
Domenica 17 gennaio	Giornata dei Migranti e di quanti provengono da altre regioni o altre nazioni: Festa e Pranzo assieme

Martedì 12 gennaio: Ore 20,45: Corso Dottrina Sociale:

l'Enciclica di papa Francesco LAUDATO SI...

Invito rivolto a tutti i parrocchiani. Nella seconda parte dell'incontro: gli Animatori, Segretari e coordinatori delle Piccole Comunità avranno la presentazione delle tracce per la riunione di Gennaio; i catechisti e gli altri gruppi possono fare la loro attività.

Pellegrinaggio a ROMA per il Giubileo della Misericordia:

3 giorni: 11 – 12- 13 marzo 2016 (quota € 195);

2 giorni: 11 e 12 marzo (quota: € 115). Informazioni e iscrizioni in Segreteria parrocchiale o nelle locandine in chiesa.

Si possono ritirare nella sacrestia della chiesa le ricevute dei versamenti effettuati a favore del **Sostentamento dei Sacerdoti** (da dedurre dalla denuncia dei redditi).

Si invita a fare o a rinnovare l'abbonamento al settimanale diocesano IL MOMENTO (rivolgersi in parrocchia: € 40).



Domenica 3 gennaio 2016

La luce splende tra le tenebre

Il Figlio di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta; venne fra la sua gente, ma i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio."

Abbiamo qui la risposta alle domande fondamentali: Chi è Dio? Chi è l'uomo? Cos'è la libertà dell'uomo? Qual'è il frutto della salvezza operata da Gesù?

Di tutto questo, che è il mistero di Dio e dell'uomo, possiamo percepire, evidentemente, solo alcune cose. Ma la Parola di Dio ci aiuta e ci illumina. Dio è l'Amore infinito. Dio è Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Figlio di Dio, mandato dal Padre è venuto nel mondo, si è fatto uomo; con la sua vita, morte e resurrezione ha redento e salvato l'umanità.

Il brano del vangelo, che è il prologo di Giovanni, ci porta ancora a contemplare, in questa seconda domenica di Natale, la profondità e la concretezza del mistero del Figlio di Dio venuto nel mondo: "Si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo noi": è l'Emmanuele, il Dio con noi.

"A quanti lo hanno accolto, ha dato la possibilità, "il potere", di diventare figli di Dio!". Questa è la grande possibilità, la vera salvezza, la grande dignità dell'uomo che accoglie il Signore: egli è veramente "figlio di Dio".

Ogni uomo che nasce è una creatura di Dio, ma un conto è essere creatura, un conto è essere a pieno titolo figlio di Dio. "Riconosci o cristiano la tua dignità!" (*S. Leone Magno*). Dignità di figlio di Dio! Può l'uomo aspirare a qualcosa di più grande?

**1° gennaio 2016:
VINCERE L'INDIFFERENZA,
COSTRUIRE la PACE**

Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!

Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata, ricorda e punta sui fatti che fanno sperare. Poi indica gli impegni che possiamo assumere.



Non perdiamo la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo. C'è la capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza.

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. L'aumento delle informazioni, proprio del nostro tempo, non significa di per sé aumento di attenzione ai problemi. Quasi senza accorgercene, siamo diventati incapaci di provare compassione per gli altri, per i loro drammi, non ci interessa curarci di loro, come se ciò che accade ad essi fosse una responsabilità estranea a noi, che non ci compete.

Dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore. Il papa ricorda il dramma di Abele e di Caino. Caino dice di non sapere che cosa sia accaduto a suo fratello, dice di non essere il suo guardiano. Non si sente responsabile della sua vita, della sua sorte. Non si sente coinvolto. È indifferente verso suo fratello. Questa è la prima manifestazione dell'indifferenza tra fratelli. Dio, invece, non è indifferente: il sangue di Abele ha grande valore ai suoi occhi e chiede a Caino di renderne conto. Dio si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa alla sorte dell'uomo. Quando più tardi i figli di Israele si trovano nella schiavitù in Egitto, Dio interviene nuovamente. Dice a Mosè: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco le sue

sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso... (Es 3,7-8). È importante notare i **verbi** che descrivono l'intervento di Dio: Egli **osserva, ode, conosce, scende, libera**. Dio non è indifferente. È attento e opera.

Gesù ci insegna ad essere **misericordiosi come il Padre** (cfr Lc 6,36). Nella parabola del buon samaritano invita ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno.

**La pace nel segno del Giubileo
della Misericordia :**

Nello spirito del Giubileo della Misericordia, ciascuno è chiamato a riconoscere come l'indifferenza si manifesta nella propria vita e ad adottare un impegno concreto per contribuire a migliorare la realtà in cui vive, a partire dalla propria famiglia, dal vicinato o dall'ambiente di lavoro. (*papa Francesco*)

Nel giorno dell'Epifania e nelle domeniche successive i **Bambini e le Famiglie sono invitate a portare in chiesa i salvadanai** con i risparmi per i **Bambini delle Missioni**. Grazie a nome loro!

**Veglia
dell'Epifania del
Signore**



I bambini e i ragazzi del catechismo
presentano la veglia
"Dell'Epifania del Signore"
MARTEDI' 5 GENNAIO 2016
Alle ore 18.15